

IL SINDACO COMMENTA IL BILANCIO

«L'aumento dell'Irpef è stata la misura estrema per mantenere i servizi»

«Con il ricavato nasce un fondo per scopi sociali»

«SONO SODDISFATTO per come si è svolta la discussione sul bilancio in consiglio comunale, specie perché è emerso l'impegno di tutti a lavorare per la crescita della realtà lughese». E' quanto afferma il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, dopo l'approvazione del bilancio comunale di previsione 2007, avvenuta nella seduta consiliare di giovedì sera con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari dell'opposizione, assenti Gruppo Misto, An e Verdi. «La seduta si è svolta sulla base di un confronto molto civile. Ho apprezzato anche il fatto che, nonostante siano state richiamate le questioni nazionali, si è cercato di ragionare soprattutto sulla nostra realtà, e anche dalle opposizioni è emersa la volontà di contribuire allo sviluppo di Lugo e terribro».

QUANTO alle linee guida del bilancio, il primo cittadino afferma: «Abbiamo optato per un'impostazione che ci consente di mantenere un profilo alto su servizi e investimenti fondamentali per la tutela delle fasce più deboli della popolazione. Infatti, pur dovendo adottare la misura estrema dell'aumento dell'Irpef, abbiamo tenuto conto che saranno esentate quattromila persone, che corrispondono ai pensionati ai livelli più bassi, ai lavoratori precari, agli apprendisti e a tutti coloro che percepiscono un reddito basso e incerto. E abbiamo destinato il ricavato di questo aumento ad investimenti di carattere sociale, tra cui la creazione di un fondo straordinario, di 120mila euro, per le emergenze sociali, come le famiglie economicamente più deboli».

Per quanto riguarda gli investimenti, prosegue il primo cittadino, «abbiamo portato avanti la scelta contenuta nel programma di legislatura riguardo al miglioramento dei centri urbani, non solo di Lugo, ma anche delle frazioni, tra cui in particolare Voltana, mettendo insieme le risorse per realiz-

zare questi progetti. Il nostro non è dunque un 'libro dei sogni', bensì un insieme di idee finalizzate al miglioramento dei centri, sia dal punto di vista dell'abbellimento che della funzionalità e degli eventi. Abbiamo inoltre mantenuto alto il livello di impegno a favore delle Cooperative di garanzia, e confermato il sostegno ai commercianti per il rilancio del centro di Lugo».

INSOMMA, ci tiene a sottolineare Cortesi, «abbiamo messo in campo varie cose, ma c'è un fattore su cui contiamo molto: unire la società lughese in uno sforzo comune finalizzato alla crescita. Siamo su questa strada e la crescita deve essere continuativa, ma a tal fine è indispensabile il contributo di tutti. In sostanza, il vero tema su cui lavorare è: cosa fa l'amministrazione insieme a tutta la comunità lughese per il futuro della città e in particolare dei giovani». Quanto alle critiche dei sindacati, riguardanti sia le scelte di investimento che l'aumento dell'addizionale Irpef, Cortesi commenta: «Con i sindacati continueremo la discussione sulle varie questioni già aperte, tra cui la Conferenza economica della Bassa Romagna che avrà luogo a marzo. Ma se i sindacati hanno detto 'sì' all'aumento dell'Irpef stabilito da Cofferati con un tetto di esenzione pari a dodicimila euro, non vedo perché debbano dire 'no' a noi, che abbiamo fatto la stessa operazione con un tetto di undicimila euro. E' ovvio che neppure io sono contento di aumentare l'addizionale Irpef, ma quando si gestisce un bilancio occorre pensare anche alle risorse».

Lorenza Montanari



PETRA Questo il nome del cane guida di Ferdinando Sangiorgi, ieri ricevuto dal sindaco Raffaele Cortesi

L'APPELLO DI UN NON VEDENTE LUGHESE

«Lasciate entrare in bar e negozi i cani per ciechi»

«LEI QUI NON PUÒ entrare, se ne vada»: questa la risposta che Ferdinando Sangiorgi ha ricevuto più volte da alcuni addetti di esercizi commerciali lughesi. Motivo: Sangiorgi, lughese, 44 anni, è cieco, quindi può muoversi solo con il suo cane-guida, e gli animali non possono entrare negli esercizi pubblici. Ma questa regola non vale per i cani-guida, che, come stabilisce una legge dello Stato, hanno diritto di entrare in tutti gli esercizi

pubblici, anche senza museruola. Dunque, chi non ha consentito a Sangiorgi di entrare col suo cane, ha sbagliato, e avrebbe potuto anche prendersi una bella multa. Clamoroso fu il caso del supermercato, da cui Sangiorgi fu 'cacciato fuori' per due volte di seguito. Di recente, il non vedente lughese ha scritto al Ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro, che, unico tra le tante autorità statali contattate, gli ha fornito una risposta approfondita, confermandogli il pieno diritto di accedere negli esercizi pubblici con il suo cane.

INFORMAZIONE Per sensibilizzare la gente si pensa all'organizzazione di un convegno

Così, ieri mattina, Sangiorgi si è recato dal sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, per consegnargli copia della

legge nazionale e chiederli di specificare, nel regolamento comunale, questo diritto dei non vedenti. All'incontro erano presenti anche Gabriele Rossi, coordinatore provinciale dell'Italia dei Valori, Beniamino Tirone e Candido Parrucci, rispettivamente referenti dell'Italia dei Valori per Lugo e per Sant'Agata, e l'ex sindaco di Cotignola Giovanni Ceroni, amico di famiglia del non vedente. Poi c'era lei, la splendida e mansueta Petra, cane-guida di Sangiorgi, che ha la legge pienamente dalla sua parte. «Il regolamento comunale — ha affermato il sindaco — vieta agli animali domestici di entrare negli esercizi pubblici, ma i nostri uffici e la Polizia Municipale sanno bene che questa regola non vale per i cani da lavoro, come i cani-guida. Episodi come quello accaduto a Sangiorgi sono dunque esclusivamente frutto della disinformazione degli esercenti. Ci impegneremo a promuovere iniziative volte a fornire una maggiore informazione su questo tema». E' emersa anche l'idea di organizzare un convegno a questo proposito e il sindaco ha garantito l'adesione del Comune.

Lm.

STRADE

Via Emaldi chiusa
2 mesi per lavori

Da giovedì prossimo, 8 febbraio, fino alla fine del mese di aprile, verrà chiuso al traffico un tratto di via Emaldi a Lugo. La chiusura interesserà, quotidianamente dalle 7.30 alle 18, il tratto di strada compreso tra viale Bertacchi e via Compagnoni e si rende necessaria per il completamento della ristrutturazione dei marciapiedi. L'accesso sarà garantito ai residenti.

LUGO

'Nasce un fondo straordinario per le famiglie'

Il sindaco Cortesi replica alle critiche sul bilancio e spiega gli 'aumenti'

■ Servizio a pagina XVI

Il caso. La legge in questi casi prevede una deroga

«Con quel cane non può entrare» Cieco fuori dal bar

Un cittadino lughese non vedente si è rivolto al sindaco per avere giustizia

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Un non vedente rifiutato in alcuni esercizi pubblici perché accompagnato da un cane. Un'ingiustizia capitata ad un lughese, Fernando Sangiorgi, che, amareggiato, si è rivolto ad alcuni politici e al sindaco per chiedere aiuto.

IL CANE

Sangiorgi si muove grazie all'aiuto di Petra

LUGO. Fernando Sangiorgi ha 44 anni ed è cieco dalla nascita. Risiede da alcuni anni a Lugo dove lavora come centralinista in una filiale dell'Unicredit. Riesce a spostarsi e a condurre una vita praticamente normale grazie soprattutto alla costante e indispensabile assistenza del proprio cane guida Petra, un Labrador di 4 anni e mezzo proveniente dalla scuola nazionale di addestramento di Scandicci.

«È un animale meraviglioso, pronto a rispondere a qualsiasi invito di Fernando - spiega Beniamino Tirone - E quando, per ragioni di età, non potrà più assolvere ai propri compiti, verrà affiancato da un altro cane addestrato, così Petra potrà comunque trascorrere gli ultimi anni della propria esistenza vicino alla persona con la quale ha condiviso tanti momenti di vita».

«Si tratta di un atto arbitrario dei titolari degli esercizi segnalati, una iniziativa unilaterale da contrastare con ogni mezzo». Questo il duro commento del sindaco Raffaele Cortesi che ha promesso di muoversi per evitare il ripetersi di episodi simili. Lo ha ribadito ieri mattina davanti allo stesso Fernando Sangiorgi ed alle persone intervenute a perorare il suo caso: il coordinatore provinciale di Italia dei valori, Gabriele Rossi, affiancato dai propri col-

laboratori Beniamino Tirone e Candido Parrucci e da Giovanni Ceroni, presidente della associazione «Dalla parte di minori».

«Non mi è stato permesso di entrare in un bar del centro - ha raccontato Fernando Sangiorgi - e in due occasioni non ho potuto fare la spesa in un noto supermercato. Il problema era il mio cane Petra e, anche se ho esibito il tesserino da non vedente, mi è stato chiesto di non entrare perché per regolamento comunale gli animali non possono accedere ai luoghi pubblici. A questo punto ho deciso di rivolgermi ad alcuni parlamentari - spiega Sangiorgi - tra i quali Franceschini, Pinza Cossiga e Andreotti. A loro ho chiesto chiarimenti sulle norme che regolano la materia, ma l'unico che mi ha risposto dimostrando interesse al mio caso è stato il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro. Ringrazio particolarmente anche il vicesindaco di Lugo Fausto Cavina e l'ex sindaco di Cotignola Giovanni Ceroni che mi hanno aiutato».

Di Pietro ha risposto a Sangiorgi spiegandogli come i regolamenti di igiene, sanità pubblica e veterinaria di ogni comune, in adeguamento delle norme di legge vigenti (ultima la numero 60 del febbraio 2006), debbono prevedere l'accesso in un locale pubblico ai non vedenti e al cane guida.

«Ci troviamo di fronte ad un problema di legalità non applicata - afferma Gabriele Rossi - Quanto è capitato a Fernando è un fatto inaccettabile da evitare in futuro adeguando l'apposito regolamento». Ma il regolamento comunale, ha detto il sindaco, è già chiaro, così come è nella piena osservanza delle disposizioni vigenti. «Con la clausola - spiega Cortesi - che i cani da lavoro, in particolare quelli che accompagnano i ciechi, possono accedere agli esercizi pubblici». Cortesi ha dato la propria disponibilità per sensibilizzare gli operatori sulle norme vigenti, ad organizzare un incontro pubblico sulle tematiche dei disabili.



Fernando Sangiorgi con la sua Petra e il sindaco di Lugo

Ci sono stati tagli decisi dall'Ausl per le condizioni meno gravi degli ospiti

Calano le ore, non i servizi

Nuova organizzazione alla casa protetta Sassoli

LUGO. I servizi non diminuiranno. A calare saranno le ore dedicate dagli operatori alle attività accessorie all'assistenza vera e propria offerta ai 102 ospiti inseriti nella casa protetta Sassoli. Uscite, gite, passeggiate al mercato, servizio di parrucchiera, attività di animazione.

Attività importanti per garantire la qualità della vita degli ospiti. Sul taglio di circa 5000 ore su un totale di 103.000 erogate nel 2006, hanno influito due aspetti. Da un lato la nuova valutazione sullo stato di salute degli ospiti espressa dall'Azienda Usi che ha giudicato le condizioni di 14 anziani meno gravi rispetto al passato, dall'altro la necessità di far quadrare il bilancio fra l'aumento del costo orario degli operatori e le rette immoderate da alcuni anni. Il che, tradotto, significa 2.500 ore di assistenza in meno su indicazione dell'Ausl e altre 2.500 in

meno per le attività accessorie decise dagli amministratori per garantire la chiusura a pareggio del bilancio.

«Sono circa 70 gli operatori che lavorano nella casa protetta. Mediamente ognuno di loro ogni anno svolge 1500 ore di servizio strutturate su turni di 6-7 ore - spiega il direttore della struttura, Monica Tagliavini - Il taglio delle ore non influirà sul servizio reso che per numero di attività resterà uguale. Cercheremo semplicemente di organizzare meglio alcuni momenti della giornata, aggregando ad esempio gli ospiti durante le ore di animazione per diminuire il numero dei laboratori e degli operatori che li seguono e garantire più ore di assistenza in altri momenti importanti, ad esempio, al mattino e alla sera quando c'è la necessità di alzare e di mettere a letto gli ospiti».

La riorganizzazione partirà a

metà del mese prossimo.

«Ci prendiamo due mesi di tempo per sperimentare il nuovo assetto - continua - Abbiamo già provveduto ad avvisare i familiari dei nostri ospiti. Il costo della retta pari a 39,66 euro al giorno per assistito non viene modificato da tempo. Nel 2003 era di 39 euro. L'ammontare delle rette ora è insufficiente a coprire tutte le spese. Ma non ci arrendiamo. Infatti, cercheremo altre strade che ci permettano di riconquistare una maggiore libertà economica e tornare alla situazione attuale. Il Comune è stato il nostro primo interlocutore. Abbiamo avviato un confronto, sostenuto dai sindacati, che ha subito un momento di stasi per gli impegni dell'amministrazione per l'approvazione del bilancio. Nelle prossime settimane il dialogo dovrebbe riprendere».

Monia Savioli

FONDAZIONE FANTINI-ORSELLI

Borse di studio riservate a studenti universitari

LUGO. La Fondazione Alemano Fantini e Margherita Orselli di Lugo bandisce per l'anno accademico 2006/2007 un concorso per l'assegnazione di 3 borse di studio di 2mila euro ciascuna. Sono riservate a studenti meritevoli e meno abbienti iscritti in Italia ad università o istituti dell'ordine universitario limitatamente alle facoltà scientifiche di chimica, fisica, informatica e ingegneria delle

telecomunicazioni, elettronica, informatica, meccanica, chimica, nucleare, gestionale, dei materiali, dell'automazione, energetica. Sono riservate a studenti in possesso del diploma di scuola media superiore iscritti o che intendano iscriversi al primo anno di un corso universitario o che sono già iscritti agli anni successivi. Nell'assegnazione verrà data la precedenza agli studenti resi-

denti nei Comuni del distretto scolastico n.39 (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusingnano, Lugo, Massa Lombarda, S. Agata). Possono fare domanda anche studenti non residenti nei Comuni citati, ma che abbiano frequentato scuole medie superiori del territorio distrettuale. Gli aspiranti dovranno far pervenire, entro il 7 febbraio 2007, domanda in carta semplice alla Fondazione Fantini, presso il Comune di Lugo (servizio Pubblica Istruzione - corso Garibaldi n. 62 - telefono 054538448).

Al San Rocco riparte «E nòstar tèatar»

LUGO. Per gli appassionati di teatro dialettale torna da giovedì proiettato la rassegna «E' nòstar tèatar» organizzata dalla compagnia lughese «Sipario Aperto». La 22ª edizione partirà l'8 febbraio alle 21 al teatro San Rocco di Lugo con la Compagnia di San Lorenzo diretta da Giuseppe Parmiani che presenterà «Il meglio di... fricandò». Interpreti della commedia saranno Paolo Parmiani, Gianni Parmiani e Riccardo Ruffini. Abbonamenti fino a mercoledì 7 febbraio presso il credito cooperativo di Lugo. Il giorno dello spettacolo i biglietti sono disponibili dalle ore 18.

Lugo Prosegue il monitoraggio in via Landi Arpa annusa l'aria a caccia delle famigerate polveri sottili

LUGO. Proseguono fino a venerdì le verifiche sulla qualità dell'aria nei cieli lughesi. Da alcuni giorni è infatti installato in via Landi un laboratorio mobile di Arpa per il rilevamento dei dati relativi alla qualità dell'aria (Pm 10, ovvero le famigerate polveri sottili, monossido di carbonio, biossido di azoto, benzene e ozono) e del rumore. Il Comune di Lugo ha aderito all'Accordo di programma tra la Provincia, i Comu-

ni del territorio e Arpa Ravenna per il triennio 2006 - 2008, accordo finalizzato a continuare le attività di monitoraggio attraverso l'utilizzo, appunto, del laboratorio mobile.

Anche il rumore sotto l'esame del laboratorio mobile

Per Lugo sono previste tre campagne di monitoraggio del triennio. Le attività di controllo sono finalizzate anche alla verifica dei contenuti e degli obbiettivi del «Piano di risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ravenna».

20/06/07

Lugo, spremuti fino all'ultima multa

Il bilancio prevede un 10 per cento di contravvenzioni in più

LUGO - Un 2006 da record quello della municipale lughese, con contravvenzioni in calo (multe ferme a quota 13.735 rispetto alle 13.903 dell'anno precedente) e un aumento costante dei servizi di prevenzione. Il tutto per un incasso di oltre 730 mila euro per le casse comunali. Per il 2007 è lo stesso bilancio appena approvato dal Consiglio a fornire le proiezioni. I dati parlano chiaro: aumento in vista del 9-10 per cento, con introiti che dovrebbero attestarsi sugli 850 mila euro.

► A pagina 23

Lugo Il bilancio prevede di incassare il 10 per cento in più sulle contravvenzioni della municipale per l'anno in corso

Dopo la tregua, multe in aumento

LUGO - (AMai) Un 2006 da record quello della municipale lughese, con contravvenzioni in calo (multe ferme a quota 13.735 rispetto alle 13.903 dell'anno precedente) e un aumento costante dei servizi di prevenzione. Il tutto per un incasso di oltre 730 mila euro per le casse comunali. E per il 2007 che accadrà? Presto dire quanti euro voleranno via staccando verbali lungo le strade del centro o della periferia di Lugo. Eppure, qualche previsione è possibile: è lo stesso bilancio appe-

na approvato dal Consiglio a fornire le proiezioni. I dati parlano chiaro: aumento in vista del 9-10 per cento, con introiti che dovrebbero attestarsi sugli 850 mila euro. Fin qui, si dirà, una crescita "quasi" fisiologica. Ma quelle tabelle composte da numeri e segni "più", raccontano anche di altro. Alla voce "diritti di notifica", ovvero quanto un cittadino colto in fallo per una violazione deve all'ente per il recapito postale della non proprio gradita lettera, l'incremento è ben più consi-



Stima di 850mila euro per i verbali e di 115mila per i diritti di notifica

stente. Si passa infatti dai 45 mila e 800 euro dell'anno appena trascorso, al tetto dei 115 mila. Che è come dire: chi prende una multa da 100 euro, dovrà pagarne altri 15 per carte, bolli e annessi vari. A notare l'impennata vorticoso è il consigliere di Forza Italia, Angelo Camanzi. "Ho chiesto direttamente al sindaco e alla giunta le ragioni e le destinazioni di tanto aumento nel corso dell'ultima seduta del Consiglio - sottolinea l'azzurro - ma ancora nessuna risposta".

10/10/07



Gli studenti del Lughese pronti a sfidarsi

In 1.300 al "Deggiovanni". Il sindaco: «Un punto fermo per la socializzazione dei giovani»

COMUNICAZIONE 5/11/07

Si premiano 18 studenti di prima, seconda e terza media, con un metro di valutazione che tiene conto sia dei meriti sportivi che di quelli scolastici

LUGO. Saranno circa 1.300 i ragazzi delle scuole medie lughesi impegnate nella ventottesima edizione del "Trofeo Deggiovanni". Una delle manifestazioni più seguite nel panorama locale vede coinvolti gli studenti delle scuole statali e paritarie di Lugo, Bagnacavallo, Villanova, Fusignano, Cotignola, Massa Lombarda, Conselice, Bagnara, Sant'Agata, Lavezzola e Voltana. Si comincia mercoledì 28 marzo, con le classi seconde; si prosegue il 12 aprile con le terze medie; ed infine, il 17 aprile, è la volta delle prime. Le premiazioni saranno ospitate dai locali del centro sociale "Il tondo", nella mattinata del 5 maggio. L'iniziativa è curata dalla società Icel di atletica e gli insegnanti di educazione fisica degli istituti medi inferiori del distretto lughese. «Debbo ammettere che non è facile non emozionarsi nel corso delle pre-

miazioni - ha ammesso il sindaco Raffaele Cortesi - in mezzo a tutti quei ragazzi che, al di là del risultato ottenuto, partecipano con un entusiasmo davvero encomiabile, che va oltre il pensabile. Il "Deggiovanni", non dimentichiamolo, oltre ad un momento di sport, costituisce anche un punto fermo per quanto riguarda la socializzazione dei giovani, un episodio della loro vita che lascia un segno nella maturazione psicologica e fisica, un momento di sport pulito, sano, dove tutti gareggiano ad armi pari, potendo contare esclusivamente sul proprio fisico e sul proprio talento. Si tratta di una vera opportunità per avvicinarsi ad una disciplina impegnativa come l'atletica leggera, uno sport che comporta tanti sacrifici, ma che può ripagare con altrettante soddisfazioni». Sport e scuola corrono assieme per questi ragazzi e questa "unione" si è

rafforzata ulteriormente con l'istituzione del memoriale dedicato ad Alfredo Melandri, il giovane pilota di F.3 scomparso giovanissimo mentre era impegnato in una sessione di prove al Mugello. Ogni anno è possibile premiare 18 studenti delle classi prima, seconda e terza media, con un metro di valutazione che tiene in considerazione sia i meriti sportivi che quelli scolastici. «Allo stadio Muccinelli di Lugo - aggiunge il sindaco - ci si troverà di fronte ad un'autentica festa di giovani. Mi auguro che il "Deggiovanni" possa, pur avendo raggiunto, negli anni, ottimi risultati, migliorare ulteriormente, fermo restando il tempo dedicato allo studio, indispensabile, unitamente alla pratica di una disciplina sportiva, per costruire oltre che un atleta, un uomo o una donna del domani».

Mario Scarponi